



ID Samira: 180363  
 Tipo scheda: OA  
 ID Contenitore: BO050  
 Località: Imola  
 Contenitore: Museo San Domenico  
 Numero di catalogo generale: 00000210  
 Oggetto: piatto

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000210
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	piatto
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Imola
PVCL	Località	Imola
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Museo San Domenico
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Sacchi, 4
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	

INVN Numero 44

**DT CRONOLOGIA**

**DTZ CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG Secolo secc. XVI/ XVII

DTZS Frazione di secolo fine/ inizio

**DTS CRONOLOGIA SPECIFICA**

DTSI Da 1590

DTSV Validità ca.

DTSF A 1610

DTSL Validità ca.

**AU DEFINIZIONE CULTURALE**

**ATB AMBITO CULTURALE**

ATBD Denominazione produzione di Imola (?), Emilia-Romagna

**MT DATI TECNICI**

MTC Materia e tecnica ceramica/ ingobbiatura/ invetriatura/ graffitura/ pittura

**MIS MISURE DEL MANUFATTO**

MISU Unità cm

MISA Altezza 4

MISD Diametro 28,3

**CO CONSERVAZIONE**

**STC STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC Stato di conservazione discreto

**DA DATI ANALITICI**

**DES DESCRIZIONE**

DESO Indicazioni sull'oggetto  
la tesa è ampia con orlo arrotondato e cavalletto molto basso. Il piede è appena accennato e leggermente incavato. La superficie è dipinta con ossidi di rame e di ferro, che si ritrovano distribuiti all'esterno. Invetriatura è trasparente, assente all'interno del piede. Il tono dell'impasto è depurato e di tonalità rosata. Al centro del cavetto si ritrova il ritratto di cherubino, il resto della

superficie presenta una decorazione a raggiera con fogliami. L'opera è dipinta in bruno lionato "ferraccia" e in verde "ramina"

DESS      Indicazioni sul soggetto      testa di cherubino

NSC      Notizie storico-critiche      esemplare detto anche "tagliere", di produzione locale dai tratti molto affini alla produzione graffita di Legnago nella quale si possono ritrovare dei cherubini. Si conferma, perciò, l'influsso veneto sulla produzione imolese, dovuto probabilmente alla presenza di artefici veneti ivi trasferiti a seguito della scomparsa delle fornaci di Legnago. La cronologia è giustificata dall'utilizzo della punta sottile, infatti nel periodo in esame, i reperti prettamente imolesi presentano il segno della punta larga e l'utilizzo dell'azzurro cobalto. Nell'inventario relativo alla Collezione Cani, dal quale proviene il pezzo, esso risulta essere segnato con il n. 11.

#### DO      FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

#### FTA      DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX      Genere      documentazione allegata

FTAA      Autore      Ricci B.

FTAZ      Nome file



#### BIB      BIBLIOGRAFIA

BIBX      Genere      bibliografia specifica

BIBA      Autore      Ravanelli Guidotti C.

BIBD      Anno di edizione      1991

BIBH Sigla per citazione MIC/00001169

BIBN V., pp., nn. p. 117, n. 23

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2013

CMPN Nome Tassinari, Martina

FUR Funzionario responsabile Orsi, Oriana